

"Un racconto che vibra e commuove, una grande sfida narrativa."

BERLINER ZEITUNG

Iris Wolff

LA SFOCATURA DEL MONDO

Sette vite, una famiglia,
l'affresco di un'epoca
nel cuore freddo dell'Europa.

Rizzoli

IRIS WOLFF
La sfocatura del mondo

Traduzione di
Marina Pugliano e Valentina Tortelli

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata

© 2020 J.G. Cotta'sche Buchhandlung, Stuttgart
© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-14992-1

Titolo originale dell'opera:
DIE UNSCHÄRFE DER WELT

Prima edizione: marzo 2021

Per le citazioni nel testo: p. 53, © E.M. Cioran, *Sommario di decomposizione*, traduzione di M.A. Rigoni e T. Turolla, Adelphi, Milano 2005; p. 171, © H. Hesse, *Demian*, traduzione di E. Pocar, Mondadori, Milano 1988; p. 172, © W. Benjamin, *Infanzia berlinese*, traduzione di E. Ganni, Einaudi, Torino 2015.

Realizzazione editoriale: Librofficina

La sfocatura del mondo

Per Andreas

Vidi
la pietra fondere
e l'amore andare

dall'albero
l'uccello chiama

Diciamo:
canta

Richard Wagner

Zăpadă

Lasciami il bambino.

Non pensava questa frase, Florentine, né la pronunciava. La sua era una resa. A quella frase che le si era incisa dentro e l'accompagnava. Prima sulla slitta trainata dal cavallo, poi sul treno per Arad, dove un taxi la prelevò per portarla in ospedale. Lasciami il bambino, ti prego. La frase risuonava nella neve, volava su come i fiocchi sul ciglio della strada, rotolava sui binari con lei, monotona, a singhiozzo. Dentro, il riverbero di un fischio acuto, sottile, una specie di monito. In taxi la frase diventò nodosa e compatta, le si era conficcata nell'esofago, le riempiva lo stomaco, i pugni, la bocca. Lasciamelo, ti prego.

Era una settimana che nevicava. Prima fiocchi piccoli che con aria innocente chiazzavano il cortile come la schiena di un animale. Ricoprivano i tetti delle case, solo dal campanile all'inizio scivolavano giù. Ogni fiocco come un pezzo unico creato in abbondanza, mandato apposta per far sparire tutto: i paesi limitrofi, i campi, le colline all'orizzonte, poi l'orizzonte stesso. Hannes aveva rinunciato a spalare la neve in cortile, limitandosi a liberare